

13,25 Dribbling Rai2
14,00 F1, Gp di Austria (prove) Tele+
14,00 Tennis, Wta di Roma La7
14,55 Ciclismo, Giro d'Italia Rai3
15,00 Quelli che il calcio... Rai2
17,10 Stadio 2 sprint Rai2
17,10 Stappa la tappa Rai3
18,00 90° minuto Rai1
20,15 Volley, Modena-Treviso RaiSportSat
22,40 Controcampo Italia1



## La lezione di Serena: «Io e Venus un modello per le ragazze di colore»

Internazionali di tennis a Roma: in semifinale la Williams trova la Mauresmo, avanti anche la sorpresa Sugiyama

ROMA Gli Internazionali femminili di tennis approdano alle semifinali e le big del Foro Italico non hanno tradito. Oggi Serena Williams (nella foto) se la vedrà contro la Mauresmo, mentre dall'altra parte la sorpresa Sugiyama (prima giapponese ad essere arrivata così avanti nel torneo di Roma) aspetta la vincente del match tra la russa Anastasia Myskina e la belga Kim Clijsters, testa di serie n. 2. La pantera americana ieri ha superato Conchita Martínez per 7-5 6-2. La spagnola 4 volte vincitrice sul rosso romano non ha saputo opporre resistenza quando la Williams ha deciso di cambiare passo: troppa la differenza atletica tra le due. «In campo sono una combattente - ha dichiarato la n. 1 del mondo - sono

forte soprattutto mentalmente. È un fattore di famiglia». Perché, assieme alla sorella Venus, ferma per infortunio, la piccola Williams pensa di poter «essere un modello, soprattutto per le ragazze di colore. Vedere vincere Venus a Wimbledon ricordo che mi diede grande motivazione». La sfida con la Mauresmo si presenta insidiosa: «Dovrò giocare sul serio, lei sta andando benissimo, ha voglia di vincere il torneo». La francese ha vendicato la sconfitta subita dalla Capriati proprio l'anno passato sul Centrale, imponendosi 6-3 7-6. Quest'anno già tre vittorie in altrettante sfide incrociate, ieri la quarta, per la prima volta sulla terra battuta: «Sono soddisfatta del mio gioco. Ho giocato come volevo. Lei su alcuni

punti sembrava arrabbiata» ha detto la Mauresmo. In effetti alla Capriati sono un po' saltati i nervi e nel secondo set le è scappato un urliaccio per un telefonino che squillava, beccandosi per questo l'ammonizione del giudice. Adesso per la Mauresmo contro Serena Williams è una specie di finale anticipata: finora su cinque confronti ha sempre perso, mai però sulla terra battuta. «Sara interessante giocare con lei su questa superficie. Serena ha qualche punto debole, è difficile giocare quando sta bene, ma ho molte armi per poterla impegnare». E in attesa di Kim Clijsters, testa di serie n. 2, ieri a Roma è spuntato un raggio d'Oriente con la giapponese Ai Sugiyama, che ha sconfitto la slovena Pisknik per 6-1 6-3.

## Non piangere Argentina

Tornano i Peronisti

In edicola con l'Unità a € 3,10 in più

# lo sport

## Non piangere Argentina

Tornano i Peronisti

In edicola con l'Unità a € 3,10 in più

# Schumi, pole provvisoria con brivido bilancia

La Ferrari prima nelle qualifiche del venerdì ma il peso è dubbio. Poi i giudici danno l'ok

Lodovico Basalù

SPIELBERG Pole provvisoria con brivido in terra d'Austria. Non c'è niente da fare: la Ferrari è sempre al centro dell'attenzione. Perché è da svariati anni che domina, perché suscita invidia. E l'invidia è il peggior sentimento esistente al mondo. Ieri Schumacher ha compiuto l'ennesima delle sue tante prodezze, assecondato da quel cavallo da combattimento che si ritrova tra le mani e che si chiama F2003 GA. Ha ottenuto infatti l'ennesima pole (sia pur provvisoria) ma subito è stato inquisito: pesa, contropesa, controlla le zavorre. I commissari hanno sottoposto il gioiello di Maranello a mille verifiche: sembrava fosse irregolare. Nel qual caso al kaiser sarebbe stato annullato il tempo, non consentendogli, oggi, di uscire per ultimo. Quindi con la pista più gommata. A meno che non piova - o non nevichi visto il freddo della Stiria -. In questo modo, per un pronostico non basterebbe nemmeno Nostradamus.

Alla fine il risultato ottenuto in pista non è stato inficiato, pur tra mille polemiche, con qualcuno che ha messo in discussione la regolarità della... pesatura. «Voci vergognose» hanno replicato in coro dalla Ferrari. Che ha piazzato al secondo posto Barrichello. Il quale, alla domanda su cosa ci volesse su questa pista per emergere ha candidamente risposto: «Essere biondo, alto 1.71, dotato di grandi qualità di guida». Da notare - al di là della sparata di Calimero - che entrambi i ferraristi hanno commesso degli errori vistosi durante il loro giro di qualifica: «Sono andato un po' largo sull'ultima curva ma sto conoscendo sempre di più questa magnifica F20023 GA», le parole di Schumacher. E questo la dice lunga sul margine che sembra avere sugli avversari. Che in ogni Gp cambiano, fer-



La Ferrari di Michael Schumacher sfreccia sul circuito austriaco di Zeltweg nelle qualifiche di ieri

mo restando che Raikkonen (ieri solo 8° con la McLaren-Mercedes) è ancora in testa alla classifica mondiale, sia pur con soli 4 punti di vantaggio su Schumi. Infatti, a parità dell'ennesima buona performance della Jaguar di Webber, terzo, sono le due Bar-Honda di Villeneuve e Button a essere uscite dall'anonimato. Precedono (4° e 5°) il colombiano Montoya (BMW-Williams). Le Renault? Sparite o quasi, con Briatore che scuoteva tristemente la testa osservando i tempi di Trulli (11°) e Alonso (13°) dai box. Evidentemente il nuovo motore portato dalla casa francese (sul virtuale libretto di uso e manutenzione c'è scritto che ha 30 cavalli in più) non è bastato a contrastare gli avversari.

Fin qui la cronaca. Perché adesso occorre menzionare altre polemiche. Va infatti segnalata l'atmosfera sempre più pesante che regna all'interno del team BMW-Williams. Gerhard Berger è un vero e proprio separato in casa.

È infatti l'austriaco a fine anno se ne andrà (con destinazione Volkswagen?). Ma quel che è ormai evidente - come riportato dalla Bild - è che la BMW, dal 2005, vuol farsi tutto in casa. E anche adesso ha tutta l'intenzione di mettere mano su fogli, matite e mouse di sofisticati computer cad cam per vedere che cosa combina la Williams con i telai. «Penso che sarà un buon week end, specie per quel che riguarda la gara», hanno detto in

coro Ralf Schumacher e Juan Pablo Montoya. Ma sembrano solo dichiarazioni di circostanza, visto che il tedesco è finito fuori pista e che il sudamericano è sesto, ma a oltre un secondo dalle Ferrari. «Non possiamo certo dire di essere nelle condizioni di ipotizzare un titolo mondiale», ha spiegato Mario Thiessen, gran capo della BMW sulle piste. La Williams, da parte sua, ha tirato fuori dagli armadi un suo vecchio progettista, Frank Dernie.

Da segnalare, infine, l'ennesima Jordan distrutta da Ralph Firman proprio sulla linea del traguardo. È sicuro che l'avarò patron del team presenterà prima o poi il conto della spesa allo sciagurato pilota inglese.

## la pista di Zeltweg

## Basta sponsor sul fumo Niente più Gp in Austria

SPIELBERG Zeltweg o Spielberg che dir si voglia addio. Questo dovrebbe essere infatti l'ultimo Gp d'Austria. Un altro circuito europeo che se va, alla faccia di una nazione che ha dato alla F1 - tra gli altri - piloti come Rindt, Lauda o Berger. Dal prossimo anno il governo austriaco ha infatti proibito la pubblicità sul fumo. Ed Eccostone e Mosley non ci hanno messo più di un minuto per archiviare storia e leggenda. Anche se presso il Castello di Spielberg è in programma una grande festa di addio con la presenza di tanti ex-protagonisti del circus, compreso il finlandese Hakkinen. La Fia non ha diramato nulla di ufficiale ma ha già fatto sapere che il terzo Gp della stagione 2004 (tra i Gp di Malesia e Brasile) potrebbe disputarsi in Bahrain, mentre la gara conclusiva è in programma a Shanghai, in Cina. La F1 è dunque in uno stato di metamorfosi. Anche sul piano politico. Sono di due giorni fa le parole del presidente della Ferrari, Luca di Montezemolo: «Diamo tempo fino al 31 dicembre di quest'anno per sapere da Eccostone che cosa riserva ai costruttori impegnati nella massima categoria dell'automobilismo sportivo. Se non si chiariranno i vari punti da messi in discussione decideremo per un campionato alternativo a partire dal 2008. Non è concepibile che le case siano private del guadagno di due delle tre principali fonti di reddito, ovvero pubblicità sulle piste e biglietti».

io.ba.

## in breve

— Siena, piazza del Campo per festa della promozione. La serie A è a un passo, la grande festa per celebrare la storica promozione del Siena è già pronta: e si terrà in Piazza del Campo. Lo ha assicurato il sindaco, Maurizio Cenni, ed è il presidente bianconero Paolo de Luca ad annunciarlo. Per Siena è un evento senza precedenti. La Piazza, dove si corre il Palio, non era mai stata concessa per effettuare una festa di questo tipo.

— Champions, per Milan-Juve scoppia il caro-biglietto. Tifosi infuriati alla vigilia della finale tutta italiana. I tagliandi per l'Old Trafford sono disponibili solo "in pacchetto" assieme al volo aereo: i prezzi partono da 700 euro. «I biglietti vanno da 121 euro per il primo livello a 60 euro per il quarto. E il resto dei soldi dove va a finire? Alle agenzie, naturalmente...» accusano i tifosi.

— Pallanuoto, Coppa Campioni. Oggi finale Recco-Budapest. I liguri hanno superato in semifinale il Mladost Zagabria 5-4 con un gol di Ikodonic a 8' dalla fine, mentre gli ungheresi hanno battuto lo Spandau 04 Berlino 11-6.

# FERMIAMOLI!

Firma la petizione contro il decreto taglia-parchi

## La destra chiude i parchi. Chi ama Roma tutela e valorizza il verde

Domenica 18 maggio partecipa dalle ore 10.00 con i Democratici di Sinistra e la Sinistra Ecologista per Gasbarra presidente

**Collegio 1**  
Vincenzo Vita  
Villa Borghese

**Collegio 6**  
Massimiliano  
Massimiliani  
Parco degli Acquadotti

**Collegio 7**  
Flavia Leuci  
Piazza  
San Giovanni Bosco

**Collegio 9**  
Alfonso Pascale  
Parco Della Caffarella

**Collegio 10**  
Edoardo del Vecchio  
Parco Borsellino  
via Badia di Cava

**Collegio 11**  
Andrea Gargano  
Vittoria, via Copparo  
III deposito carburanti  
in dismissione

**Collegio 15**  
Andrea Storri  
Ornella Bergamini  
Riserva Castel Fusano  
ingresso  
Viale Mediterraneo

**Collegio 19**  
Giovanna Melandri  
Villa Ada  
Parco Nemorense

**Collegio 20**  
Dionisio Moretti  
Parco Papacchi

Dibattito pubblico  
"Parchi: una scelta di  
civiltà per il benessere,  
il futuro e il mercato  
del lavoro"

Ore 18,00 Piazza  
Cannella Spinaceto  
Partecipano tra gli altri:  
**Edo Ronchi**  
portavoce nazionale  
Sinistra Ecologista  
**Nicola Zingaretti**  
Segretario DS Roma  
**Andrea Gargano**  
candidato DS Collegio 11  
Coordinano:  
**Silvio Decina**  
Segretario Sezione  
Tor de' Cenci  
**Bruno Placidi**  
Sinistra Ecologista Roma

CALCIO Penultima giornata di A. Salvezza: la Reggina aspetta la Juve, l'Atalanta il Como. Empoli vicino alla festa

## Cuper l'ottimista: «Resto all'Inter e vinco»

Centottanta minuti per scrivere quel che resta del campionato. Archiviato lo scudetto bianconero e aspettando la finale di Manchester, vanno in scena gli ultimi due atti della stagione. Tutta aperta la lotta Champions League: Inter (61), Milan (58) e Lazio (57) sono gomito a gomito, e la matematica regala speranze anche al Chievo (54). I ne-razzurri - dopo la delusione di martedì - fanno visita ad un Modena a un solo punto dalla salvezza. Cuper, che a questo punto deve almeno cercare di confermarsi nella fama di eterno secondo, non cala la maschera dell'ottimismo: «Sono convinto che resterò all'Inter, e che con l'Inter vincerò qualcosa». Per cominciare con i 3 punti di oggi, ma il tecnico argentino dovrà fare a meno di Vieri, Coco, Martins e Conceicao.

Il Milan saluta San Siro contro il Bologna. Ancelotti vorrebbe mettere

le mani su un posto Champions senza aspettare Manchester: «Non possiamo fare calcoli». Ma è chiaro che qualche cambio di sicurezza in vista della finalissima ci sarà. Rivaldo e Tomasson potrebbero avere spazio dall'inizio, come pure Dalla Bona a centrocampo. Gli emiliani, che alla classifica possono al massimo chiedere l'Intertoto, non hanno recuperato Locatelli, accanto a Signori ci sarà Della Rocca.

Lazio all'Olimpico contro il Brescia. E se in campo il miracolo di agguantare la Champions League sembra a un passo, fuori è ancora la questione societaria a tenere banco. L'amministratore delegato Baraldi sta ultimando il piano di riduzione del monte stipendi, ma molto dipenderà dalle eventuali partenze dei big: i nomi in uscita sono quelli di Lopez, Stam e Chiesa. Dall'altra parte Mazzone, pro-

tagonista di un'altra salvezza, strizza l'occhio alla sua conferma (negli scorsi giorni un incontro con Corioni, un altro in vista per inizio settimana) e all'Intertoto. Infortunato Toni, sarà Tare a far coppia con Baggio in attacco.

Il Chievo aspetta la Roma ancora priva di Totti. Capello alla vigilia ha tessuto gli elogi di Del Neri: «È pronto per una grande platea». Se la frase fosse stata detta due mesi fa avrebbe avuto il sapore di una staffetta, ma oggi il tecnico friulano giura che il suo futuro è nella Capitale. I veneti, con Legrottaglie squalificato, puntano su Lorenzi in difesa e sulla coppia Bjelanovic-Pelissier in avanti.

E se nella pancia della classifica, per l'incastro Uefa-Intertoto, finisce Parma-Piacenza (praticamente già retrocesso, a -5 dalla quintultima) e

Udinese-Perugia, mentre contro il Torino l'Empoli può ottenere l'ufficialità della sua permanenza in A, la corsa per la salvezza prevede Reggina-Juventus e Atalanta-Como. Calabresi e bergamaschi, appaiati a 32 punti, giocano a distanza la sfida per sfuggire al quartultimo posto. De Canio non si fida della Juve, anche se questa si presenterà a Reggio senza Thuram, Del Piero, Nedved, Trezeguet, Tacchinardi e Tudor. Per i calabresi la formula per agguantare i 3 punti è Bonazzoli e Di Michele di punta, Cozza a loro sostegno e Nakamura più arretrato. Ma soprattutto ci sarà la gente del Granillo. A Bergamo stesso clima. Ma guai a sottovalutare una squadra già retrocessa: «Non dobbiamo assolutamente abbassare la guardia - avverte il difensore Sala - il Como ce la farebbe pagare cara».



www.dsonline.it